

**Argomento: Italtel: si parla di noi**[Link alla pagina web](#)

## “Innova per l’Italia”: **Italtel** propone la sua soluzione di telemedicina

**Italtel** ha risposto alla call del Governo “Innova per l’Italia” con una soluzione di telemedicina pensata per il monitoraggio di persone sottoposte a presidi sanitari, deospedalizzate o che vengono curate presso le loro abitazioni. La soluzione consente la continuità assistenziale dell’ospedale o del presidio medico con il territorio attraverso la trasmissione dei parametri clinici verso gli operatori sanitari che gestiscono il piano di assistenza individuale. Permette il teleconsulto e il telemonitoraggio per il singolo paziente o per l’intero nucleo familiare garantendo la privacy e la sicurezza dei dati personali. E’ costituita da una app caricabile su tablet con sistema operativo Android che attraverso sensori connessi rileva i parametri vitali della persona e li invia al personale sanitario o al medico di base. I sensori misurano battito cardiaco, ossigenazione del sangue, temperatura, pressione, ECG, spirometria. Il medico, in base ai parametri ricevuti può contattare il paziente in video chiamata ed effettuare un consulto online. Il paziente può visualizzare la terapia inviata dal medico, lo storico delle misurazioni, ricevere un promemoria per l’assunzione di un farmaco e può in ogni momento mettersi in contatto con il personale medico in chat o in videoconferenza. L’app utilizza tecnologia WebRTC (Real Time Communication) e IoT. La soluzione è già stata testata in campo in Italia dall’Ospedale S. Martino di Genova, in Sudafrica dall’Ospedale Mamelodi di Pretoria con collegamento verso tre cliniche remote connesse ed in Svizzera da una grande struttura sanitaria d’avanguardia con sede a Lugano. **Italtel** sta anche collaborando con diversi operatori di telecomunicazioni che in queste ore stanno lavorando per rispondere a “Innova per l’Italia”. Tra le componenti di base di tali proposte c’è anche la componente **Italtel** legata alla telemedicina e al monitoraggio dei parametri vitali.

Oggi il 95% dei circa 1000 dipendenti di **Italtel** in Italia è in smart working nelle tre sedi (Milano, Roma Palermo). Il restante 5% è impiegato in attività in esterno e presso le sedi dei nostri clienti, in quanto la nostra attività è funzionale ad assicurare la continuità dei servizi di pubblica utilità e dei servizi essenziali quali sanità, telecomunicazioni e media. Nell'ambito sanitario abbiamo attivamente lavorato in questi giorni per i grandi gruppi ospedalieri milanesi per predisporre le infrastrutture di rete, i servizi di comunicazione e gli aspetti di sicurezza nei reparti di terapia intensiva che vengono approntati per poter ospitare i malati. Stiamo lavorando per garantire la continuità e la tenuta delle infrastrutture di telecomunicazione, messe particolarmente sotto pressione da smart working, e-learning e dall'impennata dello streaming video. Dall'inizio dell'emergenza lavoriamo in modalità remota per attivare le licenze di Cisco Webex utilizzate per fare smart working. Abbiamo sinora attivato oltre 8400 utenze, un numero altissimo in pochi giorni che implica anche un grande effort da parte dei nostri tecnici. Le utenze attivate appartengono a grandi e medie aziende, scuole e PA. In particolare in questo ambito abbiamo attivato licenze per molti comuni e città del Sud quali la città metropolitana di Bari, Bitonto, Ostuni, Mola, Molfetta, Cagliari. All'estero, tutto il personale in Europa è in smart working (234 persone complessive tra Spagna, Francia, Germania e Polonia). Il personale in America Latina non è per ora in smart working (circa 230 persone complessive tra Brasile, Colombia, Argentina, Perù, Ecuador e Cile).L'articolo "Innova per l'Italia": **Italtel** propone la sua soluzione di telemedicina proviene da Agir - Agenzia Giornalistica Repubblica.